

ITALIA I

La sensuale Rossella Brescia arruolata nel folle «Colorado Café» di Abatantuono

La showgirl sarà la regina del cabaret che torna da lunedì per dieci puntate

FERRUCCIO GATTUSO
da Milano

Tu guarda come è strano il destino: lui decide di farsi vedere meno in tv, al punto di lasciar camminare con le proprie gambe la sua creatura *Colorado Café*, ha persino cominciato a dosare le sue apparizioni calcistiche a *Controcampo*, dove è l'unico che riesce a controbilanciare con battute taglienti e veloci gli smaccati barocchismi di Mughini e a spettinare la conduzione un po' «sovietica» di Piccinini-Zdanov, l'uomo dal capello immobile. Eppure, Diego Abatantuono si deve difendere dall'accusa di sovraesposizione. O meglio, di esposizione «politicamente scorretta»: nel salotto di Bruno Vespa, per promuovere *La*

rivincita di Natale, l'ultimo film di Pupi Avati, del quale è protagonista. Insomma, se si è cabarettisti il tabù vuole che si passi dai posti giusti.

Diego Abatantuono fa spallucce (si fa per dire, date le dimensioni da rugbista che si ritrova) al rimprovero provocatorio, se ne frega e - durante la presentazione della nuova tornata televisiva di *Colorado Café*, da lunedì su Italia 1 per dieci puntate alle ore 23.30 - si permette di sorridere e far ride-

re. L'impronunciabile succo della risposta è che lui fa quello che vuole. *Lo ha sempre fatto, in verità, stizzando nella pista della sua carriera quando e come reputava opportuno. Un lusso che si può permettere chi sa di avere, in dosi ragguardevoli, carisma e bravura: degli sdoganamenti culturali se ne fa un (suo) baffo.*

Affida però a una comica considerazione la sua assenza dal sequel cabarettistico che, nella prima edizione, ha raccolto un buon 9 per cento di share, e che promette di consolidarsi, parole del direttore di Italia 1 Luca Tiraboschi, «almeno al 10 per cento»: «Questa volta, sapendo che non partecipo a *Colorado Café*, hanno pensato bene di arruolare la gnocca che mancava. Mi sembra giusto...». La bella ragazza, anestetizzando un poco il vocabolario del sanguigno Diego, sarebbe Rossella Brescia, ballerina e showgirl lanciata da Maurizio Costanzo, impressa nella retina di qualsiasi occhio maschile italiano dopo un spot fortunato in lingerie (ne ha appena girato un altro per una famosa marca di orologi, in Sudafrica), la sua presenza alla corte della De Filippi in *Saranno famosi* e presso il Maurizio nazionale di

Buona Domenica.

Sarà lei - comunque la si rigiri, va detto - la anti-Hunziker. Insieme al presentatore simpaticamente fesso Andrea Appi, l'avvenente e ironica Rossella finirà nelle mire della «banda colorada», per l'occasione ripitturata con nuove presenze tra cui, musicalmente parlando, la storica band degli Skiantos, che va a sostituire il pianista Carlo Fava. Una versione più rock, dove non mancheranno colonne come Ugo Conti, il panettiere Chiodaroli, e il colorito «istruttore di savonese» Enrique Balbontin. Le new entry aspettano la consacrazione cattolica, e chi vivrà vedrà. Quanto a Diego, non è mica vero che mancherà del tutto: sarà un pokerista doc nel film di Avati, ma il suo bluff qui non regge. «Ci sarò nella prima e nell'ultima puntata - ammette - e in qualche comparsata lungo le dieci puntate».



NUOVA COPPIA Rossella Brescia e Diego Abatantuono a «Colorado Café»